

Missili indiani contro il Pakistan, Sharif: “Un atto di guerra, risponderemo”

Pubblicato: Mercoledì 7 Maggio 2025



A due settimane dal sanguinoso attacco terroristico avvenuto nel Kashmir indiano, perpetrato da miliziani che Nuova Delhi ritiene sostenuti dal Pakistan, è giunta la risposta militare. **L’India ha colpito almeno nove siti sul territorio pakistano**, utilizzando missili che hanno causato morti e feriti.

Le autorità indiane descrivono l’operazione come un’azione limitata, **finalizzata a distruggere campi di addestramento di presunti terroristi**. Dal canto suo, il Pakistan, attraverso le parole del primo ministro **Shehbaz Sharif**, definisce l’attacco un vero e proprio “atto di guerra” e annuncia una dura rappresaglia. Nelle ore successive, l’artiglieria pakistana ha aperto il fuoco contro il territorio indiano e l’esercito di Islamabad ha comunicato di aver abbattuto due velivoli militari indiani.

La comunità internazionale osserva con crescente apprensione l’evolversi della situazione. Il portavoce del segretario generale delle Nazioni Unite, **António Guterres**, ha dichiarato che “**il mondo non può permettersi uno scontro militare**” tra le due potenze nucleari. Anche il presidente statunitense Donald Trump è intervenuto, definendo l’attacco indiano “una vergogna”.

[Roberta Bertolini](#)

roberta.bertolini@varesenews.it

